

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 6 settembre 2005

Indagine congiunturale costruzioni: II. trimestre 2005 Ticino

Ritorno alla stabilità

Il comparto delle costruzioni interrompe il trend negativo denotato negli ultimi sei mesi per segnare un trimestre di stabilità. A questo quadro fa eccezione il genio civile che anche in questo trimestre ha vissuto una situazione congiunturale difficile.

I prossimi mesi sembrano, dalle prospettive degli imprenditori ticinesi, votati a fotocopiare questa situazione.

Costruzioni

Il secondo trimestre dell'anno fa segnare, dopo sei mesi lievemente negativi, un ritorno ad un quadro congiunturale di stabilità. A fronte di un'attività che i più hanno reputato non essere stata significativamente ostacolata da fattori esterni (capacità operativa, meteo, manodopera, altro), il volume di ordini è stato giudicato complessivamente soddisfacente (saldo a -5 contro -23 del trimestre precedente) ed ha comportato un grado di utilizzazione del parco macchine attorno al 70% (contro 67% del trimestre precedente e 71% dello stesso periodo dell'anno prima). La ritrovata stabilità emerge anche dai dati sulla cifra d'affari, che si attesta praticamente sugli stessi livelli del primo trimestre e dello stesso periodo dell'anno scorso. Infine, rimangono sempre in maggioranza i pareri positivi su quelli negativi per quanto attiene alle valutazioni complessive dell'impresa.

A fronte di riserve di lavoro che si aggirano sugli stessi livelli dei periodi precedenti (5,1 mesi), le **prospettive** del settore sono votate complessivamente alla stabilità sia in termini di acquisizione di lavori che di occupati.

Edilizia principale

Ancora una volta la performance di questo comparto è frenata dal difficile momento del genio civile. Gli imprenditori di questo sottocomparto segnalano, infatti, una situazione marcatamente negativa: volume di ordini nettamente insufficiente, grado di utilizzazione del parco macchine in calo (58% contro 63% del trimestre precedente e 71% un anno prima) e cifra d'affari in calo annuo e trimestrale. Nell'edilizia invece la situazione migliora rispetto a tre mesi orsono e va a decretare complessivamente un quadro di stabilità con alcuni segnali di evoluzione positiva. A questo proposito è sintomatico il fatto che il grado di utilizzazione del parco macchine sia salito al suo massimo dal 2001 a quota 76%. La situazione dell'impresa viene ritenuta né buona né cattiva in entrambi i sottocomparti dalla maggioranza degli imprenditori.

Con riserve di lavoro in leggera crescita nell'edilizia e in calo nel genio civile (a 6,2 mesi in entrambi i sottocomparti), le **prospettive** non lasciano intravedere nulla di buono nel genio civile - con significativi cali nell'acquisizione di ordini a tre e a sei mesi e una contrazione dell'occupazione - mentre delineano nell'edilizia un trimestre e semestre che secondo i più ripeteranno quanto avvenuto in questi tre mesi, vale a dire acquisizione di ordini pressoché stabili e occupati invariati.

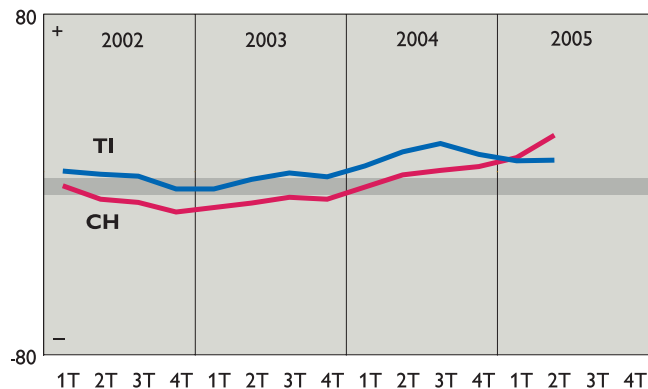
Edilizia accessoria

I dati relativi al comparto dell'edilizia accessoria descrivono un quadro di assoluta stabilità. Le variazioni annue e trimestrali della cifra d'affari

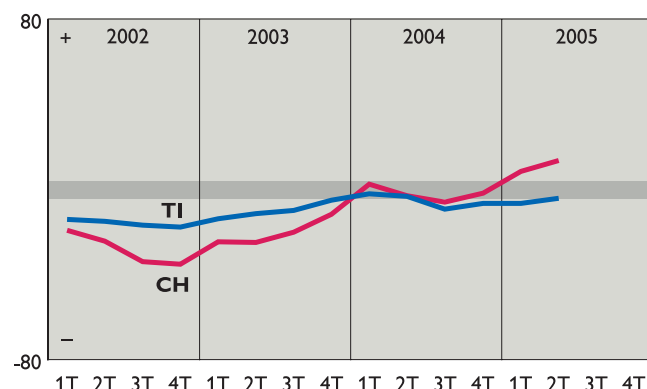
sono state nulle nelle aziende attive nei lavori di completamento e lievemente positive nei lavori di installazione, per un volume di ordini che è risultato soddisfacente in entrambi i casi. In termini di valutazione dell'impresa, il saldo dei pareri appare lievemente positivo, per una maggioranza di imprenditori (78% nei lavori di completamento e 83% in quelli di installazione) che però la giudicano né buona né cattiva.

Le **prospettive** nei due sottocomparti parlano di acquisizioni di ordini stabili nei prossimi tre mesi, in lieve aumento invece sul semestre successivo. Gli occupati dovrebbero grosso modo rimanere invariati, anche se il saldo delle prospettive nei lavori di completamento risulta positivo (+16). ■

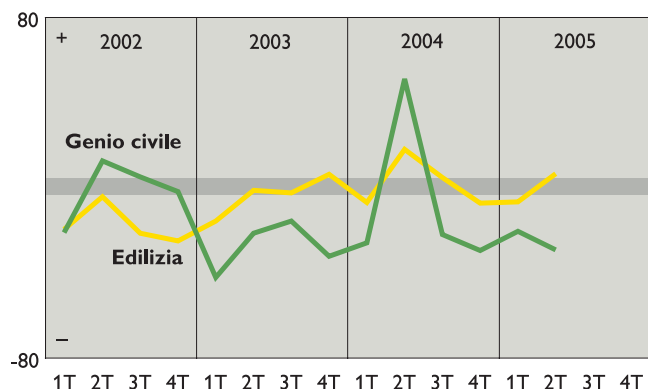
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



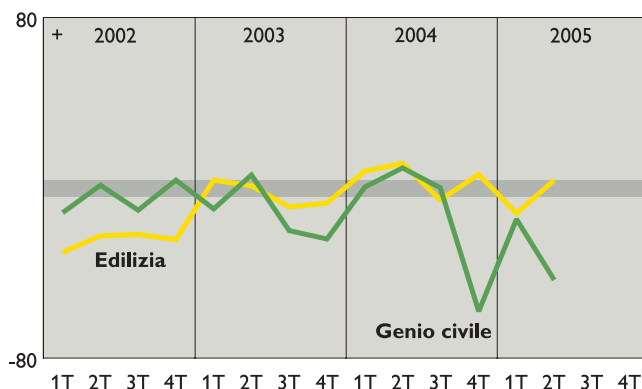
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



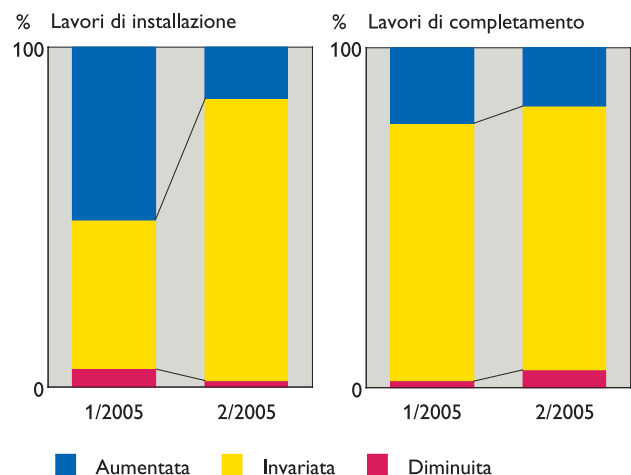
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



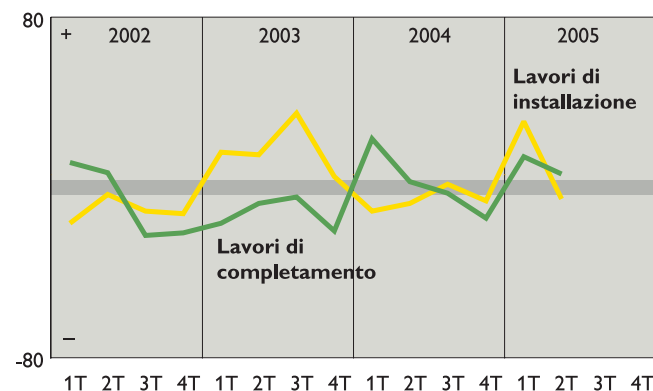
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Vittorino Anastasia
Vicedirettore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

L'analisi dei rilevamenti del KOF, relativi al secondo trimestre 2005 per il settore delle costruzioni, fornisce un quadro essenzialmente positivo. Si registra infatti un buon incremento generale del volume degli ordini e, ad eccezione del genio civile in Ticino, un aumento sia delle riserve di lavoro, sia della variazione della cifra d'affari trimestrale e annuale. Questo conferma il trend degli ultimi due anni, con un'edilizia che si è ripresa la parte preponderante dell'intero mercato (ca. 2/3), e un genio civile che, rispecchiando pienamente l'andamento delle finanze pubbliche, segna il passo in attesa dei grandi cantieri autostradali e ferroviari. Questo stato di cose risulta chiaramente dall'analisi dei valori relativi alle prospettive di acquisizione lavori nel trimestre in corso e nei prossimi sei mesi, rispettivamente quelli relativi alle prospettive sul numero di dipendenti e sui prezzi di vendita. Quest'ultimo aspetto è un punto dolente per il settore poiché non riesce mai a seguire la principale legge del mercato, ovvero adeguare i prezzi al volume della domanda.

Il grado di utilizzazione del parco macchine e l'andamento degli affari, ad eccezione del genio civile ticinese che stagna sulle proprie posizioni, confermano il buon momento trascorso dal settore. Se i lavori pubblici in attesa di delibera e quelli in fase di progettazione non subiranno ritardi considerevoli allora anche le incertezze sul genio civile, date dai valori in prospettiva futura, potranno essere fugate.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch